La Giornata Europea sulla Depressione 2011

CATANZARO

L'eco della stampa e *report* fotografico

16/10/2011

il Quotidiano della Calabria
Catanzaro, Lamezia e Crotone

Direzione: via Rossini, 2/A - 87040 Castrolibero (CS) Telefono 0984 4550100 - 852828 • Fax (0984) 853893 Amministrazione: via Rossini 2, Castrolibero (Cs)
Cronaca di Catanzaro: piazza Serravalle, 9 - Tel. 0961.792164 - Fax 792168 - Poste Italiane spedizione in A.P. - 45% - art. 2 comma 20/B legge 662/96 - DCO/DC-CS/167/2003 Valida dal 07/04/2003

Oggi all'ospedale "Pugliese"

In campo contro la depressione

SONO in pieno svolgimento i preparativi della "Giornata Europea contro la Depressione". Anche quest'anno nel capoluogo regionale si svolgerà un evento satellite, oggi nell'atrio dell'ospedale Pugliese. La segreteria scientifica è stata affidata a Maria Rosaria Juli, psicologo clinico, affiancata da Laura Merenda. Juli ha specificato che «la manifestazione quest'anno avrà un carattere squisitamente divulgativo».

«Lo scopo ultimo è sensibilizzare le persone all'importante disagio psichico "Depressione" - si legge nella nota - che affligge milioni di persone non risparmiando alcuna fascia d'età. L'Organizzazione Mondiale delle Sanità, poco tempo fa, ha posizionato il "Grande Male Oscuro" ai primi posti delle patologie più frequenti in tutta l'umanità. Altro obiettivo che si pone l'associazione europea contro la depressione (Eda) è l'abbattimento dello stigma che viene impresso ai pazienti depressi».

«Non bisogna vergognarsi - aggiunge Juli - di sentirsi giù di corda, di piangere di manifestare le proprie emozioni e quando necessario rivolgersi al proprio medico e/o allo specialista». L'evento cittadino di oggi sarà anche una occasione informativa durante la quale psicologi, psichiatri, assistenti sociali, forniranno accurate indicazioni su come affrontare la problematica. È prevista, inoltre, la presenza di altre professionalità oltre che di amministratori e politici cittadini. È anche assicurata la presenza di importanti associazioni nazionali tra cui "Cittadinanzattiva" (ex tribunale per i diritti del malato) e Astarte (associazione di promozione sociale). La segreteria scientifica è stata affidata a Maria Rosaria Juli, psicologo clinico, affiancata da Laura Merenda. Gli organizzatori hanno specificato che «la manifestazione quest'anno avrà un carattere squisitamente divulgativo. Lo scopo ultimo è sensibilizzare le persone all'importante disagio psichico "Depressione" che affligge milioni di persone».

Sconfiggere la depressione

Grande partecipazione alla manifestazione dell'Eda con Cittadinanza attiva

di AZZURRA CONDELLO

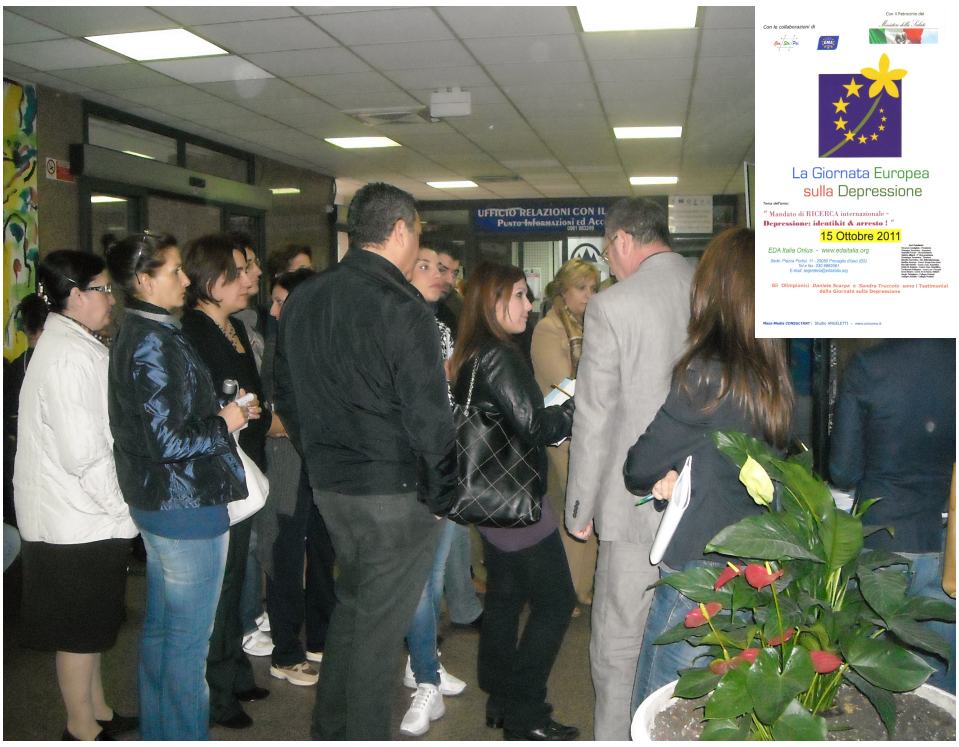
CATANZARO ha partecipato alla "Giornata europea della depressione", la manifestazione istituita dall'Eda, l'associazione europea per la depressione, con lo scopo di far conoscere un problema oggi molto diffuso e di sensibilizzare l'opinione pubblica nei confronti di questo disagio.

L'iniziativa, organizzata da Eda Italia Onlus, in collaborazione con Cittadinanza attiva, Azienda ospedaliera Pugliese Ciaccio di Catanzaro e Astarte, l'associazione di promozione sociale di Catanzaro lido, si è svolta presso l'ospedale del capoluogo dove, per l'intera mattina di sabato 15 ottobre, medici e psicologi hanno incontrato il pubblico per spronarlo ad affrontare con se stessi e con gli altri una malattia a volte trascurata.

Gennaro Santillo e Maria Ada Megna insieme ai promotori dell'iniziativa

La depressione infatti non è un capriccio, una banalità, un semplice momento di tristezza. Molto spesso si trasforma in una vera e propria patologia che debilita il soggetto colpito, impedendogli di vivere serenamente e spingendolo, nei casi più gravi, al suicidio. L'Organizzazione mondiale della sanità ha affermato che entro il 2020 la depressione sarà al secondo posto tra le malattie disabilitanti, preceduta soltanto da quelle cardiovascolari. La toccante testimonianza di una donna presente conferma la gravità del problema e l'importanza delle giuste cure per scongiurare atti estremi. «Mio figlio - racconta la signora - si è suicidato. Aveva perso il lavoro e non riusciva a reagire. Mi sono rivolta a tanti istituti, psicologi, psichiatri, ma nessuno ha capito le reali condizioni del ragazzo, minimizzando il problema e confortandolo con frasi del tipo "sei un bel ragazzo, di che ti preoccupi?"». Oggi anche la madre della vittima è affetta da depressione, ma per fortuna ha trovato un professionista capace di aiutarla e di prestarle le attenzioni di cui ha bisogno. «Nella maggior parte dei casi i depressi non vengono capiti, sono considerati soggetti pesanti, anche dalle stesse famiglie, che scambiano i disturbi per semplice pigrizia. Questo atteggiamento è sbagliato perché la depressione è una vera malattia mentale che va curata». In tanti casi sono gli stessi soggetti malati a non voler riconoscere di avere bisogno di aiuto oppure a vergognarsi di parlare con i propri cari. Ed è proprio per aiutare le persone ad aprirsi che viene organizzata la giornata della depressione. «Lo scopo dell'evento - ha detto Luigi Juli psichiatra e psicoterapeuta del Centro di salute mentale di Catanzaro Lido - è quello di abbattere lo stigma, il bollo che le persone hanno quando sono depresse. Non bisogna vergognarsi perché tutti hanno il diritto di piangere, di essere tristi».

> «Tutti hanno il diritto di essere tristi»

«È bello che Catanzaro - prosegue Juli - come ormai da 3-4 anni, partecipi ad un evento così importante a livello europeo e ringrazio tutte le associazioni e gli enti che hanno contribuito alla sua realizzazione». Il flauto di Gennaro Santillo e Maria Ada Megna hanno accompagnato con note toccanti e malinconiche la giornata, durante la quale sono state proiettate su uno schermo anche delle slide con tutte le informazioni principali per individuare i sintomi della malattia e comprendere come affrontarla. Secondo i dati della Organizzazione mondiale della sanità le vittime della depressione hanno tra i 20 e i 40 anni di età, colpisce in prevalenza le donne e può manifestarsi in seguito ad alcuni eventi che mettono a dura prova l'equilibrio umano. I fattori che possono scatenare la malattia possono essere di origine genetica, psicologica e ambientale. Una società, come quella odierna, che come osserva Juli, una società che vuole tutti belli, ricchi e in perfetta salute può incidere negativamente sull'equilibrio mentale di una persona che ritiene di non possedere i requisiti giusti per stare in società. Ma anche gli eventi della vita quotidiana come la perdita di una persona cara, le difficoltà economiche, il contatto frequente con persone malate, la perdita del lavoro sono tra le principali cause della malattia, che si manifesta in diversi modi. Il depresso infatti non è solo colui che non agisce, che si chiude in casa, che è sopraffatto dalla tristezza. Anche l'iperattività e l'euforia possono essere sintomi di qualche squilibrio, ed è importante riuscire a riconoscere quando una eccessiva allegria possa rappresentare un campanello d'allarme, che è importante saper ascoltare per intervenire in modo tempestivo. La depressione viene trattata attraverso la farmacoterapia, la psicoterapia e la riabilitazione psicosociale e, nei casi più gravi, con l'ospedalizzazione. Il miglior approccio è però quello integrato che prevede il giusto mix di farmaci, psicoterapia e attività fisica, ma da non sottovalutare sono anche i gruppi di auto mutuo aiuto, composti da persone che, soffrendo degli stessi disturbi, possono darsi conforto a vicenda e spronarsi l'un l'altro a reagire. Infine un dato piuttosto allarmante: la depressione colpisce anche i bambini, e negli ultimi anni è cresciuta sempre di più. Un motivo in più, questo, per darsi da fare nella lotta ad un male spesso invisibile, ma molto insidioso. Grande partecipazione, dunque, per l'iniziativa, organizzata da Eda Italia Onlus, in collaborazione con Cittadinanza attiva, Azienda ospedaliera Pugliese Ciaccio di Catanzaro e Astarte, l'associazione di promozione sociale di Catanzaro lido, che si è svolta presso l'ospedale del capoluogo dove, per l'intera mattina di sabato 15 ottobre, medici e psicologi hanno incontrato il pubblico per spronarlo ad affrontare con se stessi e con gli altri una malattia a volte trascurata.

Catanzaro, 16/10/2011 -
Alcuni momenti di "break" con il Dr Juli.